

Raffaele Palma

TUTTO IN UNA NOTTE



100 aforismi, storielle e amenità varie
per far pace con le tenebre

Raffaele PALMA

- TUTTO IN UNA NOTTE -

100 aforismi,
storielle e amenità varie
per far pace con le tenebre

edizione elettronica a cura di Piero Ferraris

... alla nostra buona stella



Una notte ho voluto scrivere al cielo stellato sul suo grande foglio blu. Ma appena iniziato ho trovato subito un punto luccicante.

Mi sono fermato e sono andato diligentemente a capo.

Poi ho ripreso a scrivere, ma subito un altro punto mi ha costretto a fermarmi.

Arrivato al mattino, non avevo neppure scritto una parola.

Però avevo capito che tutto era già stato scritto.



Le stelle sono i frutti della notte: quando cadono, sono mature per i sogni.



Ogni giorno scende la notte, cala il buio, piomba l'oscurità. E c'è ancora chi si affida alle stelle cadenti.



Se la Luna smettesse di farsi piena, forse molte stelle non cadrebbero giù spinte nel vuoto.

Lo spazio è quello che è.



Si può vedere cadere una stella e non pensare se ha bisogno d'aiuto?



Si può vedere cadere una stella ed essere felici di non vederla mai più?



Si può vedere cadere una stella e chiederle un desiderio a cinque stelle?




Di notte, il minimo soffio fa gelare il sangue. Sarà la presenza costante della stella Polare?




Povera stella caduta. Ti hanno fatto credere che si sarebbe aperto il paracadute appena tu avessi esaudito i desideri. E invece quando sei scomparsa, non hanno neppure più cercato la tua scatola nera.


 Chissà se una stella supergigante è stata svezzata da una via lattea a lunga conservazione o da polvere di stelle pastorizzata?


 Le stelle che noi vediamo sono poche rispetto a ciò che vede una cometa con quella spranga infuocata infilata nel posteriore.


 Le costellazioni arrivano di notte perché se si muovessero di giorno perderebbero l'orientamento.


 Se di notte cadono le stelle è facile che il giorno dopo si trovino i buchi nell'ozono.


 La pioggia di stelle bagna la stella alpina e disseta la stella marina, mentre il fior di latte spera in un rovescio della Via Lattea.

 E' sconsigliabile farsi prevedere il futuro con le stelle per chi ha avuto un passato che gli ha fatto vedere le stelle.

 Non sono mai stato una stella, ma ho il privilegio di avere sempre la luna per traverso.

 La mia anima non è stata retta come l'infinito orizzonte e mai si è curvata come la nostra madre Terra. Anzi, ha conservato tutte le angolosità di una stella. E' così che la mia anima è rimasta universale.

 Anche le stelle più luminose e quelle che brillano costantemente di luce propria hanno bisogno di momenti bui per poter riposare in santa pace.

 Vorrei che qualcuno esprimesse un desiderio, quando cadrò e mi spegnerò come un puntino nel cielo notturno.

Solo così saprò se, anche per un solo istante, gli ho illuminato una notte troppo buia.



Quella stella sempre prima ad arrivare e che fa ogni sera gli onori di casa a tutte le altre che giungeranno è certamente più calorosa che polare.



Nella notte delle stelle cadenti ho un unico grande desiderio: che nessuna di loro si faccia male!



La Luna si specchia nel mare perché il mare non riflette le stelle.



Al Cielo dobbiamo rispetto e obbedienza, non per tutte le stellette che porta, ma perché ha sempre militato a nostro beneficio.



Per gli innamorati, la buona stella fa pensare a un desiderio. Ma è quella cattiva che lo realizzerà.



Chi si sveglia nel cuore della notte rischia un infarto al buio.



L'importante è che la notte arrivi sempre prima del giorno, senno' come si fa a distinguere i sogni dagli incubi?



La notte è piena di poesia. Peccato sia difficile leggere al buio.



La mezzanotte partorisce tutte le notti un altro giorno appena nato. Che diamine: chi la ingravida potrebbe darsi anche una calmata.



Se durante le notti qualche secondo si smarrisce tra le tenebre, alla fine ci resterebbe un po' più di tempo per sognare.



Nel buio della notte tutti i colori sono uguali. E' con la luce del giorno che cominciano a distinguersi.



Ogni sera, il blu dell'arcobaleno resta solo. E' così che, per non sentirsi perso, abbraccia ogni cosa intorno a lui.



La notte è l'essere più fortunato dell'universo. E' l'unica ad essere nata prima della cattiva stella.



La notte ha il sapore perverso della trasgressione. Meglio però quando conserva il retrogusto tranquillo della camomilla.



Di notte un sonnambulo riesce a fare molte più cose di quelli che di giorno dormono in piedi.



Non è male amare il giorno, a patto di avere come amante una splendida notte.



Le paure che scendono col buio non sono che coriandoli nella notte.



Si dice che è nella notte di plenilunio e con l'aiuto del kamasutra che è più facile avere figli. Bene! Ora devo solo più trovare una cicogna che sia feconda e poi sperare di diventare babbo anch'io.



Dalla stella perduta nella scia infuocata, alla Luna dormiente nell'ombra notturna; dal gioco degli astri nei segni celesti, all'eclissi più chiara nella sera nascente, la notte offre solo momenti toccanti. Certo, ci fosse anche po' di sesso ogni tanto non guasterebbe.



Se proprio dovete amarvi alla luce notturna della saetta o

di un'eruzione vulcanica, spostatevi almeno un po' più in là.
Ci vuole così poco per vedere il proprio amore andare in fumo.



La notte è una macchia di nero china caduta sul disegno dell'universo. Anzi: una chiazza di sugo al nero seppia schizzata dal brodo primordiale. No: è nero petrolio e ha messo il moto a ogni cosa. E l'uomo, con il petrolio, inventò poi il bidone.



Un pugno in faccia, a differenza della notte, non solo fa scendere il buio e ci fa vedere le stelle, ma spedisce nel mondo dei sogni il più tosto degli insonni.



Una cosa è chiara della notte: nessuna nube né eclissi o altro accidente potranno mai oscurarla.



La notte è la cosa più bella che l'amore possa donare a due giovani sposi. Il giorno è la causa più bella che la coppia possa donare ai rispettivi avvocati.



La notte passa più velocemente del giorno se, dopo la mezzanotte, i semafori vengono tutti disattivati.



La notte è una grande divoratrice di misteri umani, ma per favore qualcuno si decida anche a indicarle dov'è la toilette.



Non è detto che chi brancola nel buio in pieno sole non abbia idee luminose in piena notte.



Gli zombie preferiscono la notte, perché di giorno morirebbero di paura.



Ho fatto il maggiordomo prima per il conte Dracula e poi per Lucifero, il principe delle tenebre. Che mortorio. Ora lavoro sempre di notte per il marchese De Sade. Ma adesso sì che c'è vita!



In vita deliziava ogni notte coi suoi fuochi artificiali. Da morto, la notte fa quel che può coi fuochi fatui.



Ricordo il suo sguardo. Scuro come la notte, luccicante come le stelle, sorridente come la luna nascente. Peccato però, non ci voleva proprio quel buco nero calibro 28 tra le orbite.



Delitto in piena notte. Movente oscuro. Buio pesto sul mandante e ombre cupe sulla vittima. Messe nere, fosco presagio o tenebroso avvertimento? Dio come odio questi omicidi poco chiari.



Le presenze invisibili della notte si palesano con movenze da brivido, sospiri d'asma, rigidità da raffreddamento. La mia influenza francamente mi fa più paura.



Capodanno è l'unica mezzanotte in cui gli esseri viventi superano in pacchianate gli zombie.



Tra innamorati, licantropi, iracondi, superstiziosi, maghi e ciarlatani, fortuna che almeno la Luna non va fuori fase.



MEZZA sera, MEZZA Luna, MEZZA notte arriveranno. Le altre metà sono spiriti nella notte. Sogni d'oro.



Ma le mamme dei vampiri, avevano le mammelle al collo mentre di notte allattavano i loro piccoli?



Soffro d'insonnia, perciò di notte ammazzo il tempo nella speranza che trapassi il più velocemente possibile.



Ho sofferto d'insonnia da sempre. Poi, quando finalmente ho chiuso gli occhi, sono piombato nel sonno eterno.



Babbo Natale e la Befana presi dalla narcotici mentre fumavano piantine di Stella di Natale prima di ogni viaggio. Usavano i camini per confondere il fumo? Se consegnavano i doni tutti in una notte erano anche dopati? Sospettano Halloween per narcotraffico. Si indaga.



Chi pensa che la notte si uguale nell'illuminata città come nella buia campagna si sbaglia. In città gli storni e i piccioni ci vedono e ci centrano anche di notte.



L'animale notturno sa perfettamente dove posare le zampe, malgrado il buio. L'uomo, persino alla luce del giorno, riesce sempre a pestare ciò che non vorrebbe.



Gli animali notturni affermano di muoversi nell'oscurità senza sbattere contro gli ostacoli, ma non dicono dei lividi e dei bolli che si ritrovano, tanto al buio nessuno li vedrebbe.



Pensierino nero della notte: i salmoni la fanno finita e gli elefanti si lasciano morire. Le balene si suicidano e le mantidi si fanno ammazzare. Sarà per questo che le zanzare, al calar delle tenebre, si attaccando all'uomo: hanno paura di fare una brutta fine.



Nessuna notte è più insonne di quella che verrà. A meno che i gatti non decidano di cambiare zona e azzuffarsi altrove.



Il buio della sera mette a dormire la nostra ombra.



Le ombre della sera sono così lunghe perché vengono tirate fino a tardi.



Basta un salto nel buio per staccarsi dalle proprie ombre.



Il sole crea le sue ombre: l'ombroso ha le sue lune.



Chi opera nel cuore della notte è un cardiocirurgo insonne.



Chi ruba nel cuore della notte, ha anche il fegato per farlo di giorno.



Per una vita ho dormito di giorno e lavorato di notte. Ora mi godo i frutti di tanta fatica: finalmente dormo anche la notte.



Non dormo mai: studio di giorno e lavoro di notte. Ma da un po' di tempo ho un po' di sonnolenza dopo i pasti. Così ho eliminato anche quelli.



Lavoro giorno e notte e nei ritagli di tempo sto ultimando il mio letto. Faccio il becchino e per me il sonno è solo eterno.



Lavoro ogni notte per la pagnotta, ma siccome è dura, ho deciso di sfacchinare solo più per i cracker.



Quando la Luna entra in fase, il lunatico ne esce sfasato.



Quando il giorno muore e il cielo si riempie di rosso è difficile credere che la falce della Luna non sia coinvolta.



Ma per fare buio pesto, il basilico dev'essere raccolto in luna piena?



Il temporale è l'unica forza in grado di oscurare il giorno e illuminare la notte.

E di fare tramontare anche il sonno.



Troppo spesso la luna passa dal rosso vergogna al bianco spavento. Ma si può sapere che razza d'umanità vede da lassù?



Qualche volta capitava un acquazzone improvviso proprio all'alba o al tramonto. Forse sono lacrime di una nuvola commossa dalle dolci parole che il giorno e la notte si scambiano prima di lasciarsi.



Nella friggitoria Fumo Celeste, la bella Pelle di Luna ebbe una figlia. Il padre, Buio Profondo, le mise il nome di Stella Impanata, della tribù della Notte Cocente.



La notte è magia, il sonno alchimia, i sogni allegoria. La sveglia li porta via.



A volte la Luna mi sembra uno spicchio di limone, oppure una fetta d'arancia. Peccato che dalle nubi non piova Martini.



In una notte senza Luna, le stelle sembrano canditi e le nuvole soffici meringhe. Ma è tutto quel nero intorno che sa troppo di bruciato.



A quelli che ululano come ossessi a ogni plenilunio farebbe tanto bene alla gola sorseggiare della luna di miele con un po' di Via Lattea.



C'è chi a mezzanotte si fa un bagno nelle acque del mare, chi va a ballare con gli occhiali da sole, chi si prende i raggi della pallida luna. Beati loro.
Io a mezzanotte devo ancora denudarmi, infilare l'impermeabile, inforcare gli occhiali e uscire di casa.



Luna Park e Stella Filante si divisero. La prima trovò presto il suo mondo, si sposò e fece tre palloncini colorati. Stella Filante invece incontrò un Cotillon: furono subito fuochi d'artificio. Ebbero sette petardi, uno più chiassoso dell'altro. Ma l'idillio durò il tempo di una notte. Al mattino, Luna Park venne smontata e partì su un TIR per mete sconosciute. Stella Filante venne spazzata via e caricata su un camion diretto alla discarica comunale.



Camomilla, valeriana e papavero sono vere piante notturne.



I bei sogni vanno risparmiati e messi sotto il materasso. Sarà poi la notte a contarli e a dirci quanto siamo diventati ricchi.



Sognare non costa niente, ma la mancia è obbligatoria.



Forse quel desiderio che non è riuscito a raggiungere la stella cadente è finito dentro un buco nero.



Mi basterebbe essere solo un satellite col mio prossimo. Come la Luna, saprei farlo sempre sognare.



Non ho mai cercato la Luna nel pozzo perché l'unico che possiedo è il pozzo nero.



Non tutti i sognatori sono dei grandi dormiglioni; sicuramente nessun dormiglione è davvero un grande sognatore.



E' una vera tragedia non riuscire a trovare l'amore dei propri sogni e soffrire da sempre d'insonnia.



Tutte le volte che mi addormento non è per sonno, ma per uscire da un incubo.



Alle stelle si domanda, alla notte si confida e alle tenebre si sussurra. Alla Luna si ulula, tanto a parlarle non serve a niente.

Raffaele Palma

**CAVALCANDO
LA NOTTE**

Saggio sull'insonnia,
il sonno, la veglia e
il lavoro notturno

**MAL OSCURO
e
UMOR NERO**

Saggio sulla vita di qua
e la voglia dell'aldilà

MARCO VALERIO

Editore

sul web e nelle migliori librerie

**Copyright©2004
Tutti i diritti riservati all'Autore**

Raffaele Palma, nato sotto la luna di luglio del '53. Pubblicitario torinese, artista raffinato e ricco di ironia, fondatore del CAUS - Centro Arti Umoristiche e Satiriche -. Ha sviluppato una vasta produzione editoriale con libri e riviste. Ha inoltre organizzato e partecipato a mostre internazionali, corsi e seminari, rappresentando sempre con garbato sarcasmo, una vera e propria innovazione nel campo. Promotore, per la Facoltà di Medicina, di un Seminario sulla "Terapia della Risata", ha insegnato umorismo, satira e comicità presso la Facoltà di Magistero di Torino, corso di Laurea in pedagogia e in numerose Scuole di ogni grado. Docente - presso l'UNITRE di Torino - de "L'Arte degli amanuensi", ha pubblicato di recente "Cavalcando la Notte" (2001) e "Mal Oscuro e Umor Nero" (2003).